

LITURGIA DELLE ORE

29 luglio

SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO Ospiti del Signore Memoria

Memoria dei santi fratelli Marta, Maria e Lazzaro, che accolsero con familiarità e servirono il Signore Gesù nella loro casa a Betania, aprendo con gioia le orecchie e i cuori all'ascolto delle parole divine sul regno dei cieli e credendo in colui che risorgendo ha vinto la morte.

Si prega coi formulari del **Comune dei Santi**; salmi del giorno.

Dai Sermoni di san Bernardo abate

(Sermone 3 nella festa dell'Assunzione della beata Vergine Maria,
4.5: PL 183, 423.424)

La regola della carità distribuisce nella nostra casa tre ministeri

Consideriamo, fratelli, come l'ordine della carità ha distribuito nella nostra casa questi tre compiti: il servizio a Marta, la contemplazione a Maria, la penitenza a Lazzaro. Ogni anima perfetta possiede tutte e tre insieme queste cose; tuttavia sembra che a ciascuna si addica meglio l'una o l'altra di esse, di modo che alcuni si occupano della santa contemplazione, altri sono dediti al servizio fraterno, altri ancora ripensano al loro passato nell'amarezza della propria anima, come gli uccisi che dormono nei sepolcri. Così, è necessario proprio questo, che Maria sperimenti il suo Dio con sentimenti di tenerezza e di esaltazione, che Marta si occupi del prossimo con benevolenza e misericordia, che Lazzaro con tristezza e umiltà pensi a se stesso.

Ognuno deve considerare in quale di questi stati si trova. *Anche se in mezzo a questa città si trovassero questi uomini, Noè, Daniele e Giobbe, essi con la loro giustizia salverebbero solo se stessi, dice il Signore: ma non salverebbero né il figlio né la figlia* (cf Ez 14,14.15).

Non vogliamo illudere nessuno e speriamo che nessuno di voi inganni se stesso. Coloro ai quali non è stato affidato alcun incarico, né attribuito alcun servizio, dovranno assolutamente starsene seduti o con Maria ai piedi di Gesù o con Lazzaro, tra le pareti del sepolcro. Perché, dunque, Marta non dovrebbe inquietarsi per molte cose, se non per il fatto che deve provvedere a molti? Ma per te, che non hai questa incombenza, è necessaria una di queste due cose: o restare del tutto libero da ogni preoccupazione e deliziarti maggiormente nel Signore; oppure, se ancora non sei in grado di fare ciò, non preoccuparti per molte cose, ma occupati solo di te stesso, come dice il profeta.

Ma anche la stessa Marta è necessario che venga ammonita, ricordando bene questo: ciò che viene soprattutto richiesto ad un amministratore è che sia trovato fedele. E sarà fedele colui che cerca ciò che appartiene a Cristo, colui che abbia una intenzione pura, che non faccia la propria volontà, ma quella del Signore e agisca in modo ordinato. Vi sono, infatti, alcuni il cui occhio non è semplice e ricevono la ricompensa che si meritano. Ve ne sono altri che sono trasportati dagli impulsi del proprio animo e così contaminano tutto ciò che offrono poiché in essi si trova soltanto la propria volontà.

Ora vieni con me al canto delle nozze e assieme consideriamo come lo sposo, quando chiama la sposa, non ha omissa nessuna di queste tre cose e non ne ha aggiunte altre: *Alzati e affrettati, amica mia, mia bella, mia colomba, e vieni* (cf Ct 2,10). Non è forse amica colei che, intenta agli interessi del Signore, con fedeltà mette a sua disposizione persino la propria vita? Infatti, ogni volta che interrompe la sua occupazione spirituale in favore di uno dei suoi fratelli più piccoli, offre spiritualmente la sua vita per Lui. E non è forse bella colei che, contemplando a viso scoperto la gloria del Signore, viene trasformata nella sua stessa immagine di luce in luce, come sotto l'azione dello Spirito del Signore? E non è forse una colomba colei che piange e geme nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, come se fosse sepolta sotto una pietra?

RESPONSORIO

Gv 12, 1-3

R/. A Betania, dove Gesù aveva risuscitato Lazzaro, fecero per lui una cena, * e Marta serviva il Signore.

V/. Maria prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso e ne cosparses i piedi di Gesù.

R/. e Marta serviva il Signore.

ORAZIONE

O Dio,

il tuo Figlio ha richiamato Lazzaro dal sepolcro alla vita
e ha accettato l'ospitalità nella casa di Marta:

donaci che servendo fedelmente i fratelli,

siamo nutriti con Maria dall'ascolto della sua parola.

Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.